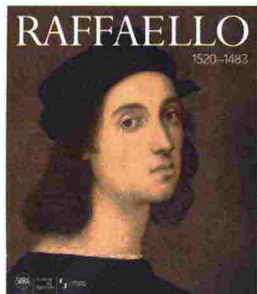


L'Italia da leggere A cura di Carlo Migliavacca

★ **Raffaello 1520-1483**,  
a cura di Marzia Faietti e Matteo  
Lafronconi, con Francesco Paolo  
Di Teodoro e Vincenzo Farinella,  
Skira 2020, 544 pagine, 46 €.  
Formato: 24x28 cm

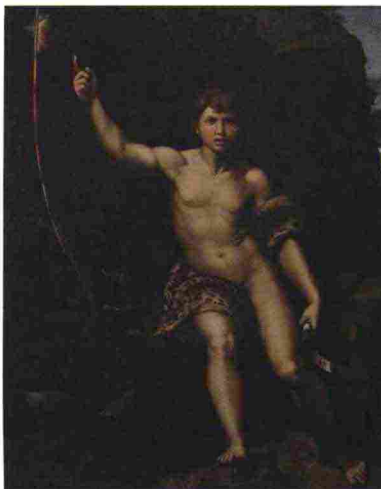


## STORIE D'ARTE

## IL GIOVANE MODERNO EREDE DEGLI ANTICHI

La lettura del catalogo della mostra "Raffaello 1520-1483" mitiga, almeno in parte, il dispiacere per la mancata apertura dell'esposizione allestita alle Scuderie del Quirinale di Roma in occasione del cinquecentesimo anniversario della morte dell'artista. **L'organizzazione dei contributi proposti segue l'impostazione a ritroso nel tempo scelta per l'allestimento dell'esposizione**, dalla morte dell'artista a Roma nel 1520, momento d'esordio del mito del pittore "divino", agli anni della giovinezza trascorsi tra la natia Urbino, Città di Castello e Perugia. Si incontrano quindi prima le grandi imprese del periodo romano (dal 1508) per

i papi Giulio II e Leone X e per facoltosi committenti come Agostino Chigi, quindi le opere fiorentine e quelle degli esordi. **È a Roma che, grazie allo studio dei resti della città antica, il suo percorso artistico si compie nella «ricostruzione antiquaria dell'arte moderna»**, come scrive Vincenzo Farinella. Una visione nuovamente classica che accoglie la molteplicità dei riferimenti stilistici precedenti, da Donatello a Perugino e Pinturicchio, da Leonardo a Michelangelo (sopra, particolare della Madonna d'Alba della National Gallery of Art di Washington; sotto, San Giovanni Battista e La Velata delle Gallerie degli Uffizi).



## DOCUMENTI

### UN'IDEA RIVOLUZIONARIA

La Costituzione italiana deve qualcosa anche a Raffaello. È questo uno dei molti spunti offerti dal saggio di Francesco Paolo Di Teodoro, uno degli studiosi impegnati nella realizzazione della mostra dedicata all'artista a Roma. La celebre *Lettera a Leone X*, oggetto del volume, stesa da Raffaello con Baldassarre Castiglione nel 1519 è, si legge nella premessa, «fondamento del moderno concetto di tutela», in particolare dell'articolo 9 della Carta costituzionale («La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»). La Lettera, proposta per intero e nella riproduzione del manoscritto dell'Archivio di Stato di Mantova, **è ciò che resta del grande progetto di rilievo della Roma antica interrotto dalla morte dell'Urbinate**. Vi si leggono le motivazioni dell'iniziativa, documentare la grandezza della città antica attraverso il disegno dei suoi maggiori monumenti, così da favorire la loro conservazione, ma anche puntuali osservazioni sugli aspetti tecnici del programma di rilievo urbano e architettonico.

★ **Lettera a Leone X di Raffaello e Baldassarre Castiglione**, di Francesco Paolo Di Teodoro, **Dischi**, 2020, 72 pagine, 32 tavole fuori testo, 23 €. Formato: 17x24 cm

